

## In Sicilia

# Delega ai rifiuti fuga dei politici da dieci anni il nervo scoperto affidato a tecnici

**Emergenza cronica. Assessorato strategico ma scelte impopolari senza la legge di riforma**

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** Il posto meno epico nella squadra di governo regionale, dove non serve la pretesa della dialettica, non aiuta a sapersi tirare fuori dai guai e i custodi della bottega della clientela restano spesso a bocca asciutta, rimane l'assessorato ai Rifiuti. Un bestiario quotidiano di fibrillazioni nel quale si rischia di arrivare dritto dritto al confine del traffico illecito di influenze. Certo, amano esagerare, quegli apocalittici dei giornalisti, poco integrati con il generatore automatico della normalizzazione delle emergenze. Però, facendo un rapido giro esplorativo, qualche traccia della questione in questi giorni si è avvertita.

Se c'è una delega a cui i partiti, più o meno tutti, rinuncerebbero volentieri, senza neanche fare finta di voltarsi dall'altra parte, è proprio quella situata nello scomodo indirizzo di viale Campania a Palermo, sede dell'assessorato regionale ad Acqua e rifiuti.

L'esordio della scorsa legislatura fu attraversato dal lampo iniziale di Vincenzo Figuccia, che rimane, dal 2010 a oggi l'unico politico, non tecnico, designato alla guida dei Rifiuti. Durò meno di un mese. Il leghista, all'epoca centrista, forse oggi non ripeterebbe l'esperienza, ma il monito vale per tutti.

Il difficile rapporto tra una delega pesante, ai limiti del sostenibile, e la responsabilità politica che genera, non fa risplendere di luce propria questo tipo di "target".

Nei conciliaboli tra post democristiani di ritorno, autonomisti di rito non catanesi e peones di Forza Italia l'unica cosa su cui tutti sono stati d'accordo è che, se il ballo della tarantola tra chi punta a scansare l'incarico proseguirà, sul nome di Massimo Russo, magistrato, come lo furono ricoprendo il ruolo di assessori Nicolò Marino e Vania Contrafatto, all'epoca di Crocetta, Raffaele Lombardo po-



trebbe continuare a insistere.

Anche l'ipotesi, tutta da registrare di Schifani che tiene per sé il focus sui problemi da risolvere, è da riempire di soluzioni pratiche.

Quel che è certo che il governatore siciliano, ascoltando l'assessore uscente Daniela Baglieri e il direttore "ad interim" Antonio Martini, ha mostrato particolare attenzione allo sta-

to dell'arte, riservandosi, se sarà necessario, anche scelte impopolari.

Per Palazzo d'Orleans è come se, da quando scivolò a Sala d'Ercole, per effetto mortifero del voto segreto, l'agenzia regionale per i rifiuti, voluta da Cuffaro, entrata in crisi alla fine del suo secondo mandato e poi implorata ai tempi di Raffaele Lombardo, una nemesi insidiosa e recidivante si an-

## PIANO SANITÀ, SCHIFANI "SILURA" TUCCIO D'URSO

**PALERMO.** Il presidente della Regione, Renato Schifani, in qualità di commissario delegato per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione delle opere previste nel piano approvato dal ministero della Salute, ha revocato l'incarico di soggetto attuatore e coordinatore della Struttura tecnica di supporto all'ingegnere Tuccio D'Urso. Al suo posto è stato nominato Salvatore Lizzio, dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico. D'Urso ricopriva il ruolo dal 2020 su nomina dell'ex commissario delegato Nello Musumeci.



nidasse nei meandri degli hub del potere siciliano. Un esito che va rilasciando una sorta di maledizione latente a metà strada tra la sapienza perduta dei manager strapagati e l'aggravamento del quadro regionale, ereditato di legislatura in legislatura.

Negli ultimi anni l'unico che ha impattato con la filosofia di gestione del settore è stato Alberto Pierobon, tecnico silurato dalle contraddizioni di fine legislatura, ma molto del suo lavoro rimane oscurato dai tempi lunghi dell'impiantistica. Altro capro espiatorio dato in pasto a chi rivendicava soluzioni con la bacchetta magica è stato Aurelio Angelini, presidente della commissione Vas, che lascerà il suo incarico. Termovalorizzatori il minore dei mali necessari o argomento a piacere che la politica tira fuori per dissimulare il sapiente nulla in materia, partorito dal 2008 a oggi?

Per dirne una, il problema che si è abbattuto negli ultimi mesi sulla Sicilia orientale, con l'assottigliamento delle discariche e che rischia di essere prologo ed epilogo di viaggi di rifiuti fuori regione, già in corso, lo ha vissuto Palermo qualche anno fa ed è stato un salasso per la Rap e per i palermitani, prima di 26, poi di 23 milioni. Questo all'epoca, il costo del conferimento nel Catanese.

Insomma, parafrasando Francesco De Gregori in "Dottor Dobermann" «gli elementi a disposizione consentono analisi». Non ci sono volontari, ma nell'ultima legislatura chi ha svolto il ruolo di collante, spesso insidioso, tra esecutivo e aula è stata il presidente della commissione Ambiente Giusi Savarino che oltre alla riforma poi saltata di settore, ha investito molte energie anche sull'idrico. Per lei l'ingresso nella squadra di Renato Schifani in quota FdI è molto probabile. Il suo sarebbe il passaggio più naturale tra passato e presente, ma probabilmente anche l'agrigentina non disdegnerebbe altre deleghe.

## L'Ars debutta il 10 novembre, Genovese jr non s'arrende e presenta ricorso

**PALERMO.** Si svolgerà il 7 e l'8 novembre la cerimonia di accoglienza dei deputati eletti all'Assemblea regionale siciliana. Il 10 novembre, come decretato dal presidente della Regione siciliana Renato Schifani, si terrà la prima seduta parlamentare. «Di fatto ormai è passato un mese dalla giornata elettorale. Ci sono state diverse visioni di questo risultato e si è arrivati a un esito che si accetta ma che anche noi abbiamo analizzato, studiando i verbali e tutto il resto. Per questo abbiamo avuto qualche dubbio.

Sicuramente faremo ricorso al Tar vorremmo vederci chiaro su un risultato che ci lascia l'amaro in bocca ma siamo convinti che il dato sia difforme alla realtà». Lo ha detto ieri mattina in conferenza con i suoi avvocati, Luigi Genovese, candidato alle regionali a Messina con l'Mpa, rimasto fuori dalla proclamazione degli eletti scalzato dal deputato della Lega, Giuseppe Laccoto risultato tra gli otto deputati eletti a Messina. «Lo dico - prosegue Genovese - sulla base dell'analisi dei verbali, fatta con una squadra di

30 ragazzi che ringrazio. In ogni caso il mio lavoro continuerà, il mio impegno continuerà ad esserci». «Insieme alla collega Andò - aggiunge l'avvocato Marcello Scurria - abbiamo seguito questa questione. Non capisco perché al 26 ottobre non si possa accertare la genuinità del voto. Questa è una questione delicata perché si parla di rappresentanza a livello provinciale e regionale, invece ci hanno preso quasi a pesci in faccia dicendoci di fare ricorso al Tar».



Luigi Genovese non s'arrende

### TRIBUNALE DI CATANIA ESEC. IMM. N. 235/10 R.G.E.

Lotto UNICO - Comune di Catania (CT) via Paratore n. 61, edif. I, int. 4. Intera nuda propr. su appartamento al p.1° composto da salone, 2 vani e 4 accessori (disimpegno, cucina, bagno e lavanderia). Prezzo base: Euro 64.125,00 (Offerta Minima Euro 48.094,00). Vendita senza incanto: 23/12/2022 ore 17:00, innanzi al professionista delegato avv. Valerio Scelfo c/o lo studio in Catania, via Ronchi, 12. Deposito offerte entro le ore 18:30 del 22/12/2022 presso il suddetto studio. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0957465060, nei gg. di mar. e gio. h. 16:30-19:30 e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappellocatania.it](http://www.corteappellocatania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (A222915).

**PROSSIMA USCITA  
GIOVEDÌ  
3 NOVEMBRE 2022**

### TRIBUNALE DI CATANIA FALL. N. 87/21 R.F. VENDITA SINCRONA MISTA

Comune di Mascali (CT). Lotto 1 - Via Immacolata n. 43. Magazzino e/o locale deposito di ca. mq 300 al p. S1 del corpo A. Prezzo base: Euro 90.000,00 (Offerta Minima Euro 67.000,00) in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00. Lotto 2 - Via Immacolata n. 43. Magazzino e/o locale deposito di ca. mq 243 al p. S1 del corpo C. Prezzo base: Euro 69.750,00 (Offerta Minima Euro 52.312,50) in caso di gara aumento minimo Euro 4.000,00. Lotto 3 - Via Immacolata n. 43. Magazzino e/o locale deposito di ca. mq 12 al p. S1 del corpo A. Prezzo base: Euro 4.500,00 (Offerta Minima Euro 3.375,00) in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Lotto 4 - Via Immacolata n. 43. Ufficio di ca. mq 235 e vani 8,5 cat.li al p. T del corpo A. Prezzo base: Euro 105.750,00 (Offerta Minima Euro 79.312,50) in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00. Lotto 5 - Contrada Auzanetto o Carrata. Terreno di ca. mq 6.326 completamente pianeggiante e attualmente incolto. Prezzo base: Euro 180.000,00 (Offerta Minima Euro 135.000,00) in caso di gara aumento minimo Euro 10.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 13/12/2022 ore 12:00, innanzi al G.D. dott. Alessandro Laurino c/o il Tribunale di Catania in p.zza Giovanni Verga - p.3° - Sez. Fallimentare, o partecipabile telematicamente tramite il sito [www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it). Deposito offerte entro le ore 13:00 del 12/12/2022 in Cancelleria Fallimentare o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it). Situazione cat.le ed edilizia meglio descritte nella perizia agli atti della quale è necessario prendere visione. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare e presso curatore avv. Claudia Meria Zangara tel. 095-534545 e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappellocatania.it](http://www.corteappellocatania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. da A4257455 a A4257459).

## ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie  
consulta il nostro sito  
[www.dsepublicita.it](http://www.dsepublicita.it)

oppure chiama  
i seguenti numeri:  
tel. 095 7306249  
cell. 329 6193557

**DSE** PUBBLICITÀ [dsepublicita.it](http://dsepublicita.it)

**LA SICILIA**  
Lettori 234.000 dati audipress 2/2020